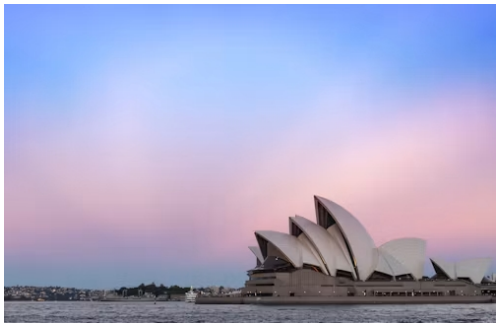


Italiani nel mondo - *Dal mormorio del Pacifico alla Croce del Sud: l'anima viva dell'Italia che conquista Sydney*

Melbourne - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Tra il ricordo dei nonni sbarcati negli anni Cinquanta e i sogni dei giovani col working visa: viaggio nel cuore della comunità tricolore dall'altra parte del pianeta.**

Tra il mormorio dolce del Pacifico e il profilo inconfondibile dell'Opera House, c'è un'anima viva che parla italiano con il sapore della nostalgia e la grinta del futuro. Si fa presto a dire "comunità italiana": passeggiare tra i quartieri di Sydney significa attraversare un ponte ideale lungo ventimila chilometri, dove la memoria dei nonni sbarcati dalle navi negli anni Cinquanta incontra l'energia dei giovani arrivati ieri con un working holiday visa nello zaino. Il cuore pulsante batte senza dubbio lungo Norton Street, a Leichhardt. Qui il profumo dell'espresso appena estratto si confonde con l'aroma pungente dell'eucalipto portato dal vento. Seduto al tavolino di un bar, puoi ascoltare un mosaico linguistico unico: l'italiano forbito dei visitatori di passaggio, il dialetto calabrese o siciliano stretto custodito come un tesoro dai più anziani, e quello spumeggiante italic-english dei ragazzi nati qui, che salutano con un sonoro "Ciao mate!". Ma l'Italia a Sydney non è soltanto il ricordo della buona cucina o la ricerca del cornetto perfetto la domenica mattina. È un'eccellenza che si rinnova ogni giorno nelle aule universitarie, negli studi d'architettura del CBD, nelle gallerie d'arte di Paddington e nei laboratori scientifici. È la storia di chi ha saputo integrarsi fino ai vertici della società australiana senza mai recidere il cordone ombelicale con la propria terra d'origine. Mentre il sole cala infuocando la baia, ci si ritrova spesso in uno dei tanti locali tra Haberfield e Five Dock. L'aperitivo ha lo stesso colore rosso del tramonto su Darling Harbour. Ci si stringe la mano, si scambiano storie di partenze e di ritorni, di pratiche burocratiche e di grandi sogni realizzati sotto la Croce del Sud. Per parenti e amici a casa è già mattina, ma qui, dall'altra parte del pianeta, ci si sente incredibilmente a casa.

di Lara Pisoni da Melbourne Lunedì 09 Novembre 2026